



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura – Anno 2025

Trento, 13 febbraio 2025
prot. n. 628/2.10-2025-3 Cons.reg.

Al Presidente
del Consiglio regionale
S e d e

M O Z I O N E N. 15/XVII

Istituire un tavolo di lavoro per valutare la fattibilità di un Polo Regionale dell’Intelligenza Artificiale (IA)

Negli ultimi anni, l’Intelligenza Artificiale (IA) ha assunto un ruolo centrale nei processi di innovazione e trasformazione digitale, con applicazioni in settori strategici quali la ricerca scientifica, l’industria, la sanità, l’agricoltura e la mobilità. L’Unione europea ha individuato l’IA come uno degli elementi chiave per la competitività economica e tecnologica, promuovendone lo sviluppo attraverso il programma *Europa Digitale* e altri strumenti di finanziamento volti a favorire la diffusione di soluzioni avanzate nei diversi ambiti produttivi e istituzionali.

A conferma della rilevanza strategica del settore, anche gli Stati Uniti stanno investendo risorse senza precedenti nell’Intelligenza Artificiale, con stanziamenti di miliardi di dollari per lo sviluppo di infrastrutture, ricerca e applicazioni industriali. Questo dimostra come la competizione internazionale si stia concentrando sempre più su questo ambito e come sia necessario adottare strategie lungimiranti per non restare indietro.

Questo percorso in realtà è già cominciato anche nella nostra regione: per quanto riguarda il Trentino ci sono Trentino Data Mine, che in Val di Non gestisce il Datacenter ipogeo Intecture e il Piano di mandato 2024-2027 di FBK che mette in primo piano l’Intelligenza Artificiale. Nel caso dell’Alto Adige/Südtirol non si può non citare l’European Digital Innovation Hub (EDIH) al NOI Techpark, dove 13 partner della ricerca e dell’industria riuniscono le loro competenze, mettendo a disposizione personale specializzato e offrendo servizi agevolati per supportare le aziende nell’implementazione dell’IA. Questo è un ottimo inizio, ma la corsa globale verso l’Intelligenza Artificiale è appena cominciata come la rivoluzione industriale che ne consegue; mentre in passato era necessario disporre di carbone e macchine a vapore per primeggiare a livello mondiale, ora le nuove miniere sono i Datacenter che archiviano i dati (vedi sopra), mentre l’attuale corrispettivo delle macchine a vapore sono i computer cluster che dispongono di potenze di calcolo eccezionali. Se in un periodo storico un po’ più recente il Trentino-Alto Adige/Südtirol poteva essere attrattivo grazie all’elettricità prodotta dalle sue dighe, con un Polo si potrebbero attrarre aziende importanti e favorire la creazione di start-up fornendo spazio di archiviazione e potenza di calcolo. Mettere a fattor comune il potenziale tecnologico delle due province, possibilmente assieme Land Tirolo, è il miglior modo per creare una realtà, Regionale o Euroregionale, che possa essere attrattiva a livello internazionale per quanto riguarda le grandi aziende del settore IA e al contempo un incubatore di start-up.

Affinché ciò possa avvenire però, è necessario disporre di infrastrutture costantemente aggiornate alle necessità del settore informatico che, per sua natura, è uno dei più rapidi nell’evoluzione tecnologica e scientifica. In questo contesto, la creazione di un Polo Regionale per l’Intelligenza Artificiale potrebbe svolgere un ruolo decisivo nel garantire un percorso di aggiornamento continuo, creando le

condizioni per posizionare il Trentino-Alto Adige/Südtirol come attore chiave nell'economia europea dell'innovazione digitale.

Come illustrato, il Trentino-Alto Adige/Südtirol dispone di un ecosistema tecnologico e scientifico altamente qualificato, con la presenza di istituzioni di ricerca di rilievo, infrastrutture digitali avanzate e un tessuto imprenditoriale sempre più orientato all'adozione di tecnologie innovative.

Nonostante ciò, ogni anno il territorio regionale registra una significativa perdita di giovani laureati, che, in assenza di adeguate opportunità lavorative nel settore tecnologico e digitale, scelgono di trasferirsi altrove. Nel 2023, il Trentino-Alto Adige/Südtirol ha registrato l'emigrazione di 1.570 giovani tra i 18 e i 34 anni, un numero significativo se rapportato alla popolazione totale della regione. Per invertire questa tendenza, è necessario creare un ambiente favorevole alla crescita delle competenze locali, capace di trattenere e attrarre talenti altamente qualificati.

La creazione di un Polo dedicato all'Intelligenza Artificiale di livello regionale, rappresenta una concreta opportunità per valorizzare le competenze locali, rafforzare le sinergie tra pubblico e privato e sviluppare progetti in grado di attrarre investimenti e nuove opportunità di crescita. Tale Polo non è da intendere come una centrale di spesa, ma sede di coordinamento di azioni per la creazione di sinergie utili allo sviluppo, gestendo un insieme di infrastrutture tecnologiche capaci di fornire in primis alla pubblica amministrazione come alle imprese, alle start-up e agli investitori internazionali servizi tecnologici avanzati, difficilmente accessibili in autonomia. Il potenziamento delle infrastrutture informatiche, come ad esempio potrebbero essere eventuali investimenti nell'ambito dell'High Performance Computing (HPC), e la conseguente creazione di servizi dedicati all'innovazione digitale costituirebbero un forte elemento di attrattività per aziende del settore tecnologico, rendendo il territorio competitivo a livello nazionale ed europeo.

A tal proposito, potrebbe essere valutato anche il coinvolgimento del Land Tirolo attraverso il GECT, che potrebbe rappresentare un utile alleato nel rafforzare ulteriormente la competitività dell'iniziativa e nell'attrarre risorse e competenze per la creazione di un ecosistema dell'IA solido, strutturato ed Euroregionale. A sostegno di questa possibilità c'è anche EuregioLab, il think tank composto da 25 esperti provenienti da istituzioni, scienza e ricerca, settore tecnologico e società civile dell'Euregio, che recentemente si è confrontato sulle sfide e le opportunità dell'AI nel territorio.

L'istituzione di un tavolo di lavoro dedicato consentirebbe di porre in essere i presupposti per una sede di discussione e coordinamento di livello almeno regionale, promuovendo la cooperazione tra università, centri di ricerca, imprese e istituzioni pubbliche provinciali e regionali secondo il concetto di libertà di strategia. Tale iniziativa permetterebbe di consolidare il ruolo delle istituzioni presenti sul territorio del Trentino-Alto Adige/Südtirol come polo di riferimento per l'innovazione tecnologica, favorendo l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e nei servizi pubblici.

Alla luce di quanto sopra esposto,

**il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige
impegna la Giunta regionale**

1. a istituire un Tavolo di Lavoro per valutare la fattibilità di un Polo dell'Intelligenza Artificiale di livello regionale con libertà di strategia, coinvolgere le università di Trento e Bolzano, centri di ricerca, imprese e istituzioni pubbliche provinciali e regionali, valutando anche il coinvolgimento del Land Tirolo.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
Walter KASWALDER
Maria BOSIN
Mario TONINA
Claudio CIA



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2025

Trient, den 13. Februar 2025

Prot. Nr. 628/2.10-2025-3 RegRat

An den Präsidenten
des Regionalrates
Im Hause

BESCHLUSSANTRAG Nr. 15/XVII

Einsetzung einer Fachgruppe, um die Machbarkeit eines Regionalen Hubs für Künstliche Intelligenz (KI) zu bewerten

In den letzten Jahren hat Künstliche Intelligenz (KI) eine zentrale Bedeutung in den Prozessen der Innovation und digitalen Transformation eingenommen. Sie findet mittlerweile in strategischen Bereichen wie Forschung, Industrie, Gesundheitswesen, Landwirtschaft und Mobilität Anwendung. Die Europäische Union betrachtet KI als ein zentrales Element für die wirtschaftliche und technologische Wettbewerbsfähigkeit und fördert durch das Programm „*Digitales Europa*“ sowie andere Finanzierungsinstrumente die Entwicklung und Verbreitung fortschrittlicher KI-Lösungen in verschiedenen industriellen und institutionellen Bereichen.

Auch die Vereinigten Staaten investieren Ressourcen in Milliardenhöhe in Künstliche Intelligenz für Infrastruktur, Forschung und industrielle Anwendungen, was die strategische Bedeutung dieses Sektors bestätigt. Dies bezeugt, dass sich der internationale Wettbewerb zunehmend auf dieses Gebiet konzentriert, weshalb man vorausschauende Strategien entwickeln muss, um den Anschluss nicht zu verlieren.

Dieser Prozess hat selbst in unserer Region bereits begonnen. Im Trentino gibt es die Trentino Data Mine, die im Nonstal das unterirdische Rechenzentrum Intacture verwaltet; auch der Dreijahresplan 2024-2027 der FBK stellt KI in den Mittelpunkt. Im Falle von Südtirol sticht der European Digital Innovation Hub (EDIH) im NOI Techpark hervor, wo sich dreizehn Partner aus Forschung und Industrie zusammengeschlossen haben: Mit ihrem Fachpersonal und vergünstigten Dienstleistungen unterstützen sie Unternehmen bei der Implementierung von KI. Dies ist ein ausgezeichneter Anfang, aber der globale Wettlauf um Künstliche Intelligenz hat gerade erst begonnen, ebenso wie die industrielle Revolution, die daraus folgt. Während in der Vergangenheit Kohle und Dampfmaschinen notwendig waren, um weltweit führend zu sein, sind heute die Rechenzentren, wo die Daten abgespeichert sind, die eigentliche Goldgrube. Das heutige Pendant zu den damaligen Dampfmaschinen sind die Computercluster mit ihren außergewöhnlichen Rechenleistungen. Trentino-Südtirol war in der Vergangenheit dank des von seinen Staudämmen erzeugten Stroms attraktiv; heute könnte man mit einem Hub wichtige Unternehmen anziehen und die Gründung von Start-ups fördern, indem man ihnen Speicherplatz und Rechenleistung zur Verfügung stellt. Wenn sich die beiden Länder und womöglich auch Tirol mit ihrem jeweiligen technologischen Potenzial zusammenschließen, so wäre dies der beste Weg, um einen regionalen bzw. euroregionalen Rahmen zu schaffen, der international für große Unternehmen im Bereich der KI attraktiv sein und gleichzeitig ein Inkubator für Start-ups werden könnte.

Dazu bedarf es jedoch einer Infrastruktur, die laufend an die Bedürfnisse des IT-Sektors angepasst werden kann, da dieser bekanntlich zu den Bereichen mit der schnellsten technologischen und wissenschaftlichen Entwicklung zählt. In dieser Hinsicht könnte die Errichtung eines regionalen Hubs für künstliche Intelligenz eine entscheidende Rolle spielen, um immer auf dem

neuesten Stand zu sein. So könnte man die Voraussetzungen schaffen, damit Trentino-Südtirol in der europäischen digitalen Innovationswirtschaft eine zentrale Rolle einnehmen kann.

Wie gesagt: Trentino-Südtirol verfügt über ein hochqualifiziertes technologisches und wissenschaftliches Umfeld mit führenden Forschungseinrichtungen, fortschrittlichen digitalen Infrastrukturen und einer Unternehmensstruktur, die immer mehr auf die neueste Technik ausgerichtet ist.

Dennoch verbucht die Region jedes Jahr eine beträchtliche Abwanderungsquote unter jungen Hochschulabsolventen, die in Ermangelung geeigneter Karrierechancen im IT- und Technik-Bereich dem Land den Rücken kehren. 2023 verließen 1.570 junge Menschen zwischen 18 und 34 Jahren Trentino-Südtirol, was im Verhältnis zur Gesamtbevölkerung der Region eine erhebliche Zahl darstellt. Um diesen Trend umzukehren, gilt es ein günstiges Umfeld für die Entwicklung von Kompetenzen auf lokaler Ebene zu schaffen, um hochqualifizierte, talentierte Leute anzuziehen und zu halten.

Die Errichtung eines regionalen Hubs für Künstliche Intelligenz bietet eine konkrete Gelegenheit, Kompetenzen vor Ort auszubauen, die öffentlich-private Zusammenarbeit zu stärken und Projekte zu entwickeln, die neue Investitionen und Wachstumschancen anziehen können. Dieser Hub ist nicht als eine zentrale Beschaffungsstelle zu verstehen, sondern als Koordinierungsplattform zur Schaffung von Synergien in der Entwicklung und Verwaltung einer Reihe von technologischen Infrastrukturen, um in erster Linie der öffentlichen Verwaltung, aber auch den Unternehmen, Start-ups und internationalen Investoren die neuesten technologischen Dienstleistungen anzubieten, die ansonsten in Eigenregie schwer zugänglich sind. Die Stärkung der IT-Infrastruktur z.B. durch Investitionen in High Performance Computing (HPC) und die damit einhergehende Entwicklung innovativer digitaler Dienste würde unser Gebiet für IT-Unternehmen attraktiv und auf nationaler und europäischer Ebene wettbewerbsfähig machen.

In diesem Zusammenhang könnte man auch die Einbeziehung von Tirol über den EVTZ in Betracht ziehen. Tirol wäre ein guter Partner, um die Wettbewerbsfähigkeit der Initiative zu stärken und Ressourcen und Kompetenzen für den Aufbau eines soliden, strukturierten KI-Umfelds in der Euregio zu gewinnen. Dazu ließe sich auch das EuregioLab in die Initiative einbeziehen. Es handelt sich dabei um einen Thinktank, der sich aus 25 Experten aus Institutionen, der Wissenschafts- und Forschungslandschaft, dem Technologiesektor und der Zivilgesellschaft der Euregio zusammensetzt und kürzlich die Herausforderungen und Chancen der KI in der Region diskutiert hat.

Mit der Einsetzung einer Fachgruppe könnte man die Voraussetzungen schaffen, um den Austausch und die Koordinierung zumindest auf regionaler Ebene sowie die Zusammenarbeit zwischen Universitäten, Forschungszentren, Unternehmen und öffentlichen Einrichtungen auf Landes- und Regionalebene nach dem Prinzip der strategischen Freiheit zu fördern. Diese Initiative würde es ermöglichen, die Rolle der in der Region Trentino-Südtirol angesiedelten Institutionen als Katalysator für technologische Innovation zu festigen und die Integration von KI in Produktionsprozesse und öffentliche Dienstleistungen voranzutreiben.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,**

1. unter Miteinbezug der Universitäten Trient und Bozen, der Forschungszentren, von Unternehmen und öffentlichen Einrichtungen auf Landes- und Regionalebene eine Fachgruppe einzusetzen, um die Machbarkeit eines strategisch unabhängigen Regionalen Hubs für Künstliche Intelligenz zu bewerten, wobei die Einbindung Tirols ebenfalls zu erwägen ist.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Walter KASWALDER

Maria BOSIN

Mario TONINA

Claudio CIA